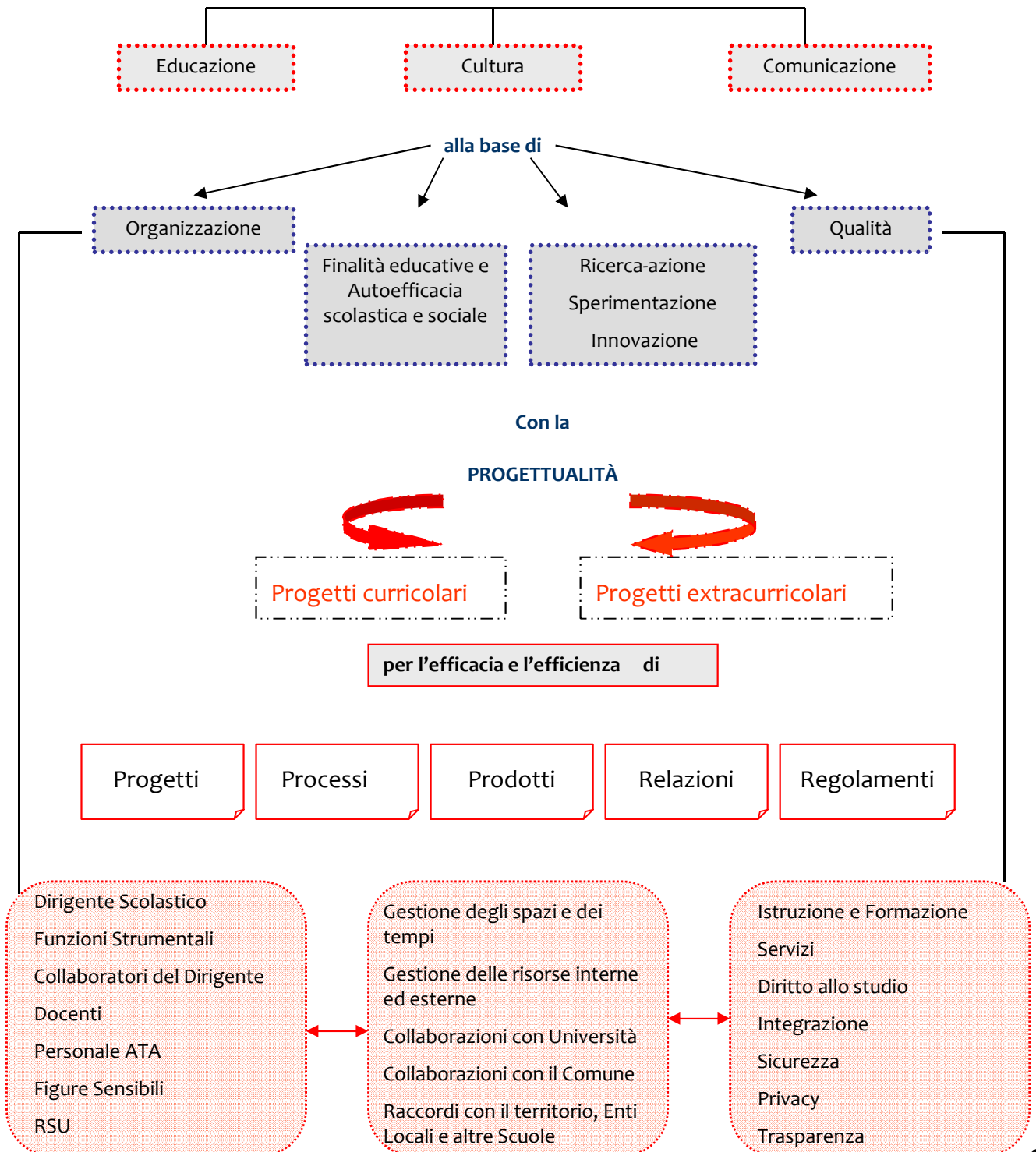


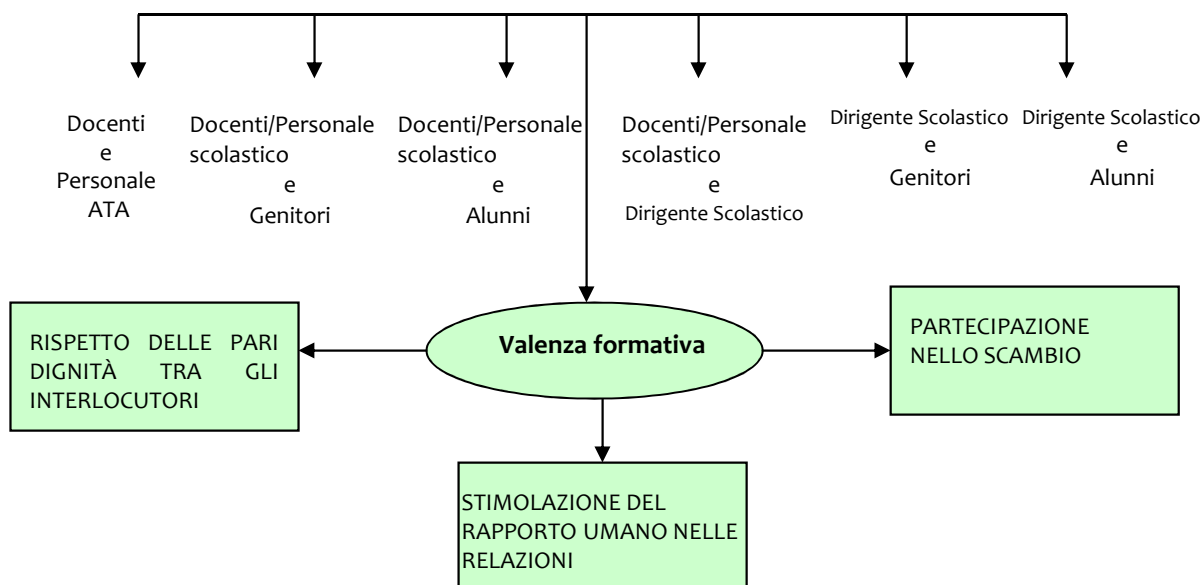
P.O.F.

a.s. 2014-2015

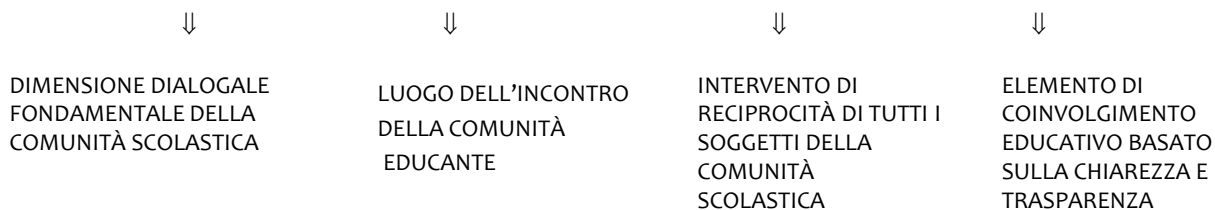
I principi fondamentali



La comunicazione educativa nel rapporto scuola famiglia



La comunicazione si pone come:



L'impegno dell'Istituto Comprensivo

⇒ orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione:

· nella scuola · tra scuola e famiglia · con il territorio · con l'Ente Locale, Associazioni e altre Scuole

⇒ rafforzare, con la comunicazione, il senso di appartenenza alla comunità educante.

Gli strumenti della nostra comunicazione educativa





L'Istituto Comprensivo «V. Pollione» nella città di Formia

Il nostro Istituto si colloca in un'area di forte identità culturale, ricca di storia avvolta nel mito e nella leggenda.

È la storia di popoli italici (Ausoni, Aurunci, Volsci), bellicosi e strenui difensori della loro terra che i Romani riuscirono a conquistare dopo numerose battaglie.

Oggi, il passato rivive attraverso i reperti archeologici che sono abbondantemente sparsi nella città e costituiscono, insieme alle bellezze paesaggistiche, una risorsa per il turismo .

Il primo Circolo si estende dal centro della città Rione Mola a Penitro, comprendendo le frazioni di Castagneto, Maranola, Trivio e Castellonorato.

L'Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione" è situato sul territorio del Comune di Formia, vero capoluogo del Lazio meridionale che basa la sua economia in gran parte sulle attività terziarie.

Un forte impulso alle attività economiche deriva anche dalle attività artigianali e di piccole industrie, mentre sono sempre ristrette quelle legate alla pesca e all'agricoltura.

Negli ultimi anni la città ha avuto un forte incremento demografico legato al trasferimento nella nostra città di molti nuclei familiari provenienti in gran parte dalla Campania, ma anche dalle province di Frosinone e Isernia. Si è determinata quindi una realtà sociale complessa e articolata, con ragazzi che provengono da famiglie con diverse possibilità economiche, livello culturale, patrimonio di tradizioni: ciò in parte arricchisce le opportunità della tradizione locale, ma crea anche nuovi problemi in relazione alle diverse sensibilità culturali degli ambienti in cui i ragazzi vivono.

L'Istituto nasce dalla fusione delle Scuole del preesistente Istituto Comprensivo «V. Pollione» e le Scuole Primarie e dell'Infanzia di Maranola e «De Amicis» della Direzione Didattica 1° Circolo e le Scuole Primarie e dell'Infanzia di Penitro della Direzione Didattica 2° Circolo.

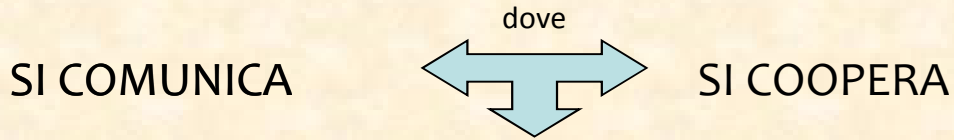
È questa specificità che rende complesso e ricco il nostro Istituto offrendo l'opportunità di operare ed educare i minori a vivere nella società globalizzata, affrontando in modo positivo le esperienze e i problemi del vivere quotidiano con il responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile.

Gli interventi educativi mirano pertanto a creare un ambiente favorevole alle integrazioni sia interne che esterne del gruppo-classe, al fine di creare una identità di fondo il più possibile comune tra le varie componenti che operano all'interno dell' Istituto.

Diritti e Doveri

La nostra Scuola è

comunità di insegnamento e apprendimento



SI COSTRUISCE

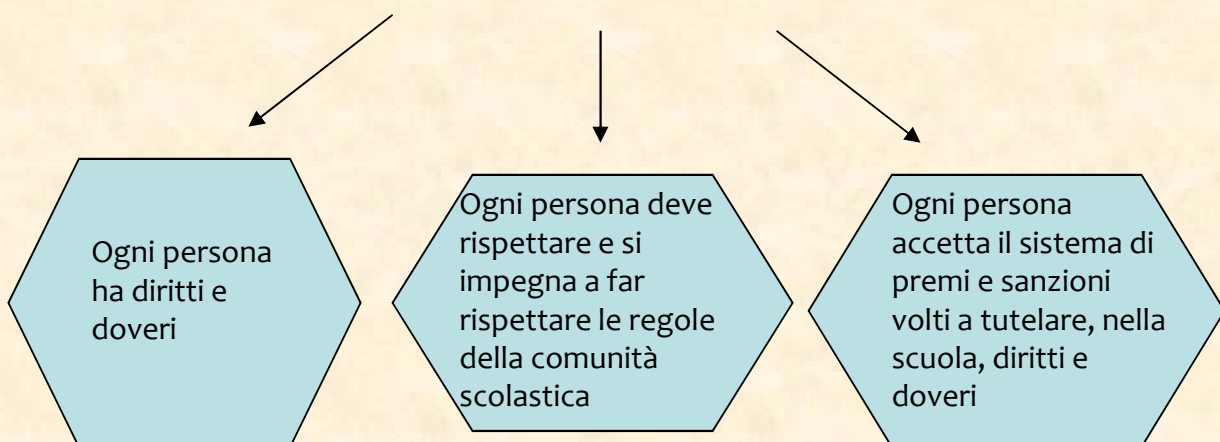
SI RISPETTA L'ALTRO

SI DIVENTA CITTADINI

onorando

- ⇒ la Costituzione Italiana
- ⇒ le Regole interne
- ⇒ i Codici: Civile, Penale, Amministrativo, Contabile
- ⇒ il CCNL Comparto Scuola
- ⇒ il Codice Disciplinare Interno

Il Patto fondato è su 3 punti chiave



Alunni

Diritti

Ricevere una formazione di qualità in tutte le discipline.
Essere rispettati dai compagni e dagli adulti.
Crescere affermando la propria autonomia, identità e competenza.
Essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
Essere ascoltati e compresi.
Esprimere e difendere le proprie opinioni.
Comprendere il significato di eventuali rimproveri.
Essere informati sull'andamento del proprio percorso formativo.
Usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative, senza che niente intralci il normale funzionamento della giornata scolastica.
Trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri.
Essere rispettati nei tempi e nei ritmi personali.
Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante o dai compagni.
Avere una distribuzione equilibrata dei compiti da portare a scuola nell'arco della settimana.

Doveri

Rispettare compagni, insegnanti, dirigente, operatori scolastici ed altre figure presenti nella scuola.
Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise.
Rispettare le regole e l'orario stabiliti dalla scuola.
Utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi e i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.
Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti, sul piano del comportamento e dell'apprendimento.
Frequentare regolarmente la scuola.
Essere puntuale ed ordinato negli atti di corrispondenza scuola-famiglia e viceversa.
Portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività scolastiche.
Completare i compiti assegnati nei tempi stabiliti.
Aiutare i compagni in caso di difficoltà.
Rafforzare gli apprendimenti attraverso opportune esercitazioni a casa.
Consolidare attraverso lo studio i contenuti appresi in classe.
Usare linguaggi appropriati secondo la buona educazione.
Collaborare responsabilmente e tenere l'aula e gli ambienti decorosi.

Genitori

Diritti

Colloquiare con i docenti, mediante incontri regolarmente programmati o su richiesta.
Essere informati qualora sorgessero problemi di relazione e/o apprendimento.
Avere spiegazioni sul significato degli interventi educativi.
Far presente eventuali condizioni di salute del figlio, che richiedano particolari attenzioni.
Avere rappresentanti regolarmente eletti negli Organi Collegiali.
Vedere rispettato il proprio credo religioso, nella reciprocità costituzionale.
Conoscere l'offerta formativa della scuola.

Doveri

Seguire la crescita dei figli, non delegando la scuola, ma collaborando con la scuola.
Visionare con regolarità il diario, i quaderni e apporre la propria firma, se richiesta.
Controllare sistematicamente che il bambino sia dotato del materiale necessario e/o richiesto.
Giustificare le assenze.
Comunicare per iscritto ogni variazione relativa ad entrate-uscite, mensa, altro.
Partecipare alle riunioni/colloqui per essere informati sull'andamento dell'attività scolastica.
Informare, nel rispetto della privacy, di situazioni e problemi che possono condizionare la vita scolastica del bambino.
Far rispettare l'orario di entrata e uscita ai propri figli.
Evitare di soffermarsi senza motivo fuori della scuola.
Mandare a scuola i figli vestiti adeguatamente.
Collaborare con le figure responsabili a prevenire ogni situazione di disagio o di rischio.

Dirigente Scolastico

Diritti

Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dalla normativa vigente.
Esercitare tutte le funzioni attribuite al ruolo di cui è investito (art. 25 D.Lvo 165/01)
Convocare riunioni/incontri con i docenti e le famiglie, secondo un piano annuale di attività deliberato dagli OO. CC. e quando ne ravvisi la necessità.

Doveri

Predisporre il piano della politica educativa, organizzativa e valutativa del sistema scuola.
Orientare, sostenere, guidare e valutare i cambiamenti.
Riconoscere il valore delle persone e utilizzare al meglio le loro competenze.
Facilitare le comunicazioni.
Promuovere e coordinare le risorse umane e materiali della comunità scolastica in raccordo con il territorio.
Individuare e coordinare le linee educative ed organizzative del P.O.F.
Mediare i conflitti.
Osservare il proprio Contratto di lavoro e la normativa vigente.

Diritti

Vedere riconosciuti i diritti contemplati dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente.
Vedere riconosciuta la libertà d'insegnamento, diretta a promuovere la piena formazione degli alunni.
Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato, nella reciprocità delle competenze.
Usufruire delle opportunità di formazione ed aggiornamento.
Insegnare in un ambiente sano, pulito e sicuro, adeguatamente attrezzato e strutturato.
Ricevere la collaborazione del Dirigente Scolastico e del personale amministrativo ed ausiliario nei compiti di supporto all'insegnamento.

Docenti

Doveri

Rispettare l'orario di servizio.
Osservare i divieti e le incompatibilità stabilite dalla normativa.
Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione che si esercita.
Promuovere la crescita e l'autonomia di ciascun alunno, rispettandone i tempi ed i ritmi di apprendimento.
Informare tempestivamente le famiglie e gli Organi competenti di eventuali disagi o svantaggi del minore.
Vigilare sull'incolumità fisica di ciascun alunno.
Rispettare gli alunni e le loro famiglie nella loro identità personale e culturale.
Esplicitare i propri metodi di insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
Assicurarsi che gli alunni non abbiano un carico eccessivo di lavoro nell'arco della settimana.
Informare le famiglie sull'andamento didattico-educativo dell'alunno.
Collaborare con le figure responsabili per gli aspetti connessi alla sicurezza, all'igiene degli ambienti, alla privacy.

Personale ATA

Diritti

Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dai CC.NN. e dalla normativa, anche con riferimento alla privacy e alla sicurezza.
Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato.
Usufruire delle opportunità di formazione e aggiornamento.

Doveri

Prestare la propria opera nelle mansioni affidate, curando, in conformità con le leggi, l'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene.
Rispettare l'orario di servizio. Non abbandonare il posto di lavoro.
Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione esercitata.
Mantenere il segreto d'ufficio.
Attuare le disposizioni impartite dal DSGA in seguito alle deleghe e alle linee orientative disposte dal Dirigente Scolastico, secondo i principi della cooperazione.
Non utilizzare, né consentire che altri utilizzino per scopi privati i telefoni e le attrezzature d'ufficio.
Vigilare sui locali e sull'incolumità fisica degli alunni, osservando il mansionario (collaboratori scolastici).
Comunicare tempestivamente ogni eventuale disfunzione per la regolarità delle iniziative, delle attività, dei rapporti.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a stabilire un'alleanza educativa che coinvolge la Scuola, gli studenti e i loro genitori; ciascuno si impegna al rispetto e all'attuazione di quanto in esso contenuto, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Conoscere i propri diritti-doveri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire l'accoglienza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere le potenzialità individuali e i comportamenti ispirati alla solidarietà, alla disponibilità e al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli. Collaborare con l'istituzione scolastica.	Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni e sviluppare situazioni di integrazione e solidarietà.

L'inosservanza di comportamenti elencati nel patto di corresponsabilità comporterà per gli alunni l'applicazione di interventi educativi disciplinari.

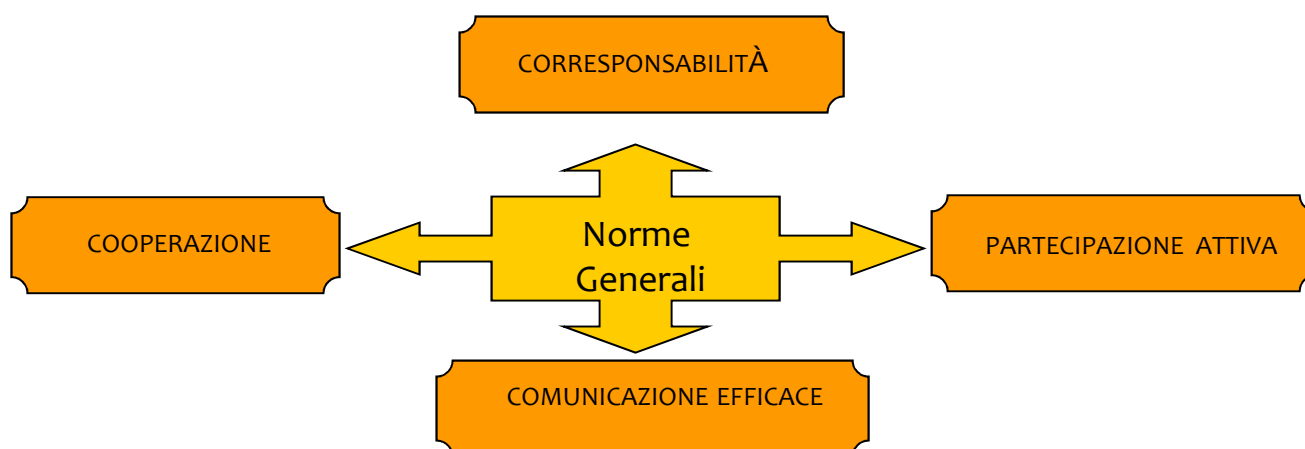
La sanzione ha una finalità educativa perché ha una valenza non punitiva. Essa mira al recupero degli allievi attraverso attività di natura sociale culturale a vantaggio della comunità scolastica e con il coinvolgimento della famiglia nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa e formativa.

INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONI DISCIPLINARI
Richiamo orale (docente di classe) Comunicazione scritta alla famiglia (docente di classe) Convocazione dei genitori e dell'alunno (team docente) Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico e/o insegnante psicopedagogista.	Sospensione da attività complementari, legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa compresi i viaggi di istruzione Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni (questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze) Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.

SCUOLA PRIMARIA	
MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
Uso scorretto delle strutture, attrezzature, degli strumenti e dei sussidi didattici che ha arrecato danno al patrimonio della scuola	Riparo del danno. Invito a collaborare, nei limiti del possibile al ripristino della situazione antecedente, anche con eventuale risarcimento danni da parte della famiglia
Aver sporcato intenzionalmente, danneggiato i locali, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà dei compagni	La pulizia dei locali della scuola con il coinvolgimento della famiglia o sostituire il materiale danneggiato, o, anche eventuali risarcimento del danno Far riflettere i bambini sui loro atteggiamenti attraverso produzione di elaborati di composizione scritte o artistiche. Coinvolgimento delle famiglie Acquisto del materiale deturpato
Mancato rispetto delle disposizioni del regolamento di Istituto, relative agli orari d'ingresso a scuola, ai ritardi e alle uscite	Coinvolgimento della famiglia: ogni 10 richieste riguardanti i ritardi e le uscite anticipate la famiglia incontra il dirigente scolastico
Essere sprovvisti del materiale scolastico	Richiamo del docente
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio e nelle pertinenze	Richiamo degli adulti presenti nell'istituto e se persistente si provvede a dare comunicazione per iscritto alla famiglia.
Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	
Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati	Recupero a casa del lavoro incompleto o non eseguito a scuola
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi	Ritiro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato ai genitori (da parte del docente di classe)
Offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	COMPETENZE
Ritardi ripetuti Assenze o ritardi ingiustificati Mancanza del materiale occorrente Non rispetto della consegna a scuola e a casa Disturbo dell'attività didattica	Ammonizione verbale Ammonizione scritta sul diario dello studente Ammonizione scritta sul registro di classe riportata sul diario	Dirigente scolastico Docenti
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri Inosservanza delle disposizioni organizzative, dettate dal regolamento scolastico, e delle attività didattiche anche all'esterno	Ammonizione scritta comunicata anche ai genitori Sospensione con obbligo di frequenza fino a 3 giorni	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Danni patrimoniali alle strutture e ai sussidi didattici dovuti a comportamenti negligenti	Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento danni	Consiglio di classe
Comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del capo d'Istituto, dei docenti, degli studenti e degli altri componenti della comunità scolastica	Sospensione fino a 15 giorni Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono in pericolo l'incolumità delle persone	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
In caso di recidiva si applica la punizione successiva, di grado superiore.		

Le Regole interne della Scuola



Regolamenti di disciplina alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
 Nel rispetto delle indicazioni del MIUR, sono in vigore i Regolamenti di disciplina degli alunni, deliberato dagli Organi Collegiali.

Entrata alunni

Gli allievi possono entrare nell'Istituto quando il personale incaricato apre il cancello ed è loro consentito sostare nel piazzale antistante l'ingresso fino al suono del campanello, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni che entrano in ritardo vengono giustificati dal docente in servizio al momento; in caso di ritardi abituali, che facciano pensare a forme di disimpegno e di negligenza, il ritardo deve essere giustificato dal Dirigente scolastico o da figura delegata.

Accesso all'Istituto

L'accesso all'Istituto è consentito solo alle persone con giustificati motivi che verranno accolte dal personale addetto al servizio di portineria e che si raccorderanno immediatamente con i coordinatori di plesso.

Intervallo

Durante l'intervallo gli studenti possono uscire dalle aule e usufruire dei servizi ricreativi offerti dall'Istituto, rispettando gli ambienti e le persone.

Divieto di fumo di uso di sostanze tossiche.

Nei locali dell'Istituto si applicano le norme vigenti per i locali pubblici, relative al divieto di fumare e sono sostenute tutte le iniziative contro il fumo, l'alcool, le tossicodipendenze.

Accesso ai laboratori e alla palestra

Gli allievi non possono accedere ai laboratori e alla palestra e servirsi delle attrezzature in dotazione se non alla presenza dell'insegnante. Ogni docente è responsabile del materiale del laboratorio affidatogli per il tempo in cui svolge l'attività didattica, ed in ogni caso sugli alunni va esercitata l'azione di vigilanza. Ogni danno arrecato volontariamente al patrimonio dell'Istituto da parte degli allievi sarà risarcito dal singolo, a carico dei genitori, oppure, qualora non venga individuato il responsabile, dalla classe o dalle classi di cui sono state accertate le responsabilità. L'importo sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il parere dei docenti di classe e del Consiglio d'Istituto.

Norme Specifiche

Vigilanza

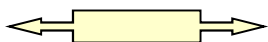
La vigilanza sugli alunni durante le ore di lezione e ricreazione è compito del docente. Agli alunni non è consentito uscire dall'aula, se non su autorizzazione del docente; non è consentita l'uscita contemporanea di più allievi se non per circostanze specifiche e tenendo conto del potenziale disturbo arrecato alle altre classi. Gli allievi non devono portare a scuola denaro o oggetti di valore. L'Istituto non risponde della sparizione o del danneggiamento degli stessi. Ai sensi del disposto del Codice Civile, comunque, ogni figura adulta è responsabile del comportamento attuato dal minore, e di questo è tenuto a rispondere. È dovere del personale docente e di collaboratori scolastici sorvegliare gli alunni in ogni circostanza delle attività nella specificità della proprie competenze. Le classi e gli alunni non devono mai rimanere senza sorveglianza, che è prioritaria anche sulla didattica.

Organigramma dell'I.C. «V.Pollione»

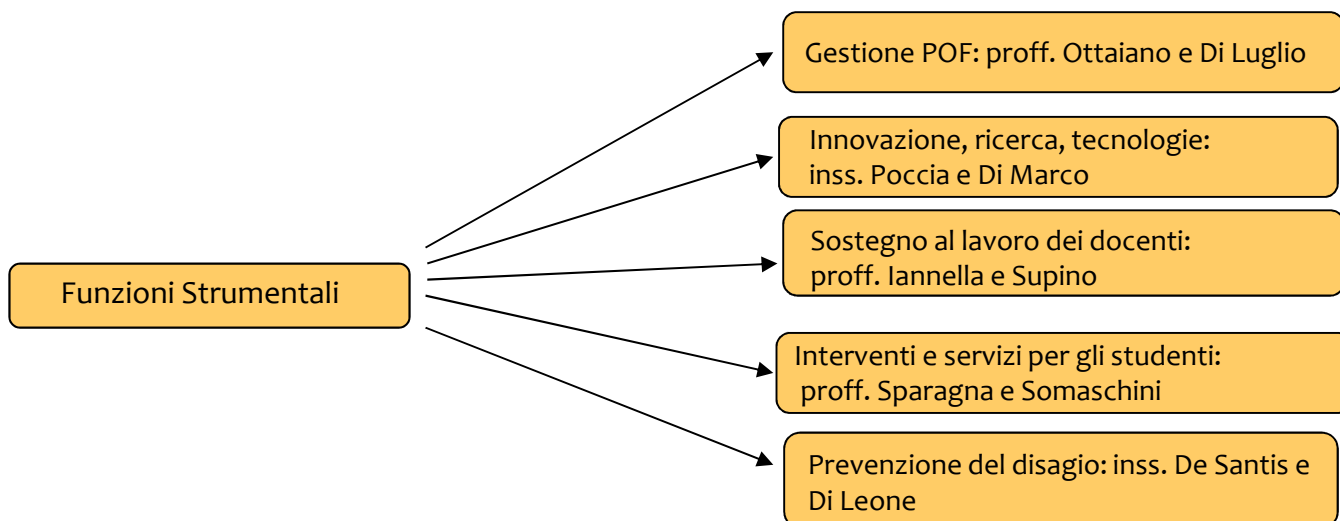
Dirigente Scolastico

d.ssa Annunziata Marciano

Vicaria: prof.ssa Zanotto Clara



2^a collaboratrice: ins. Paone Carmela



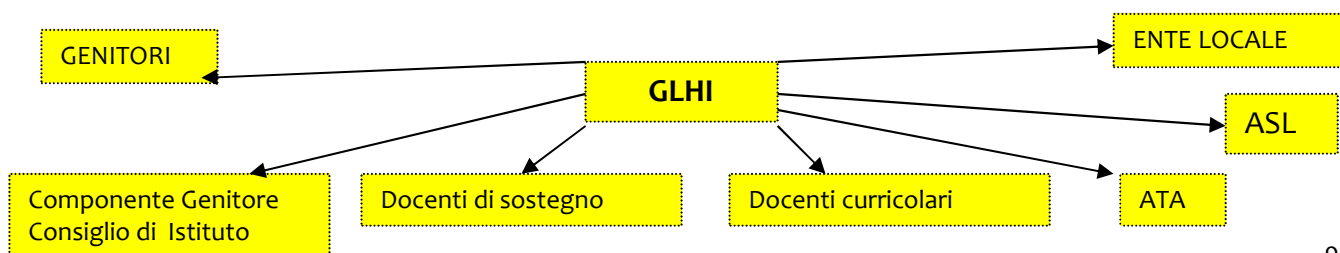
Coordinatori plessi Scuola dell'Infanzia	
Rione Mola:	ins. Parasma R.
Castagneto:	ins. Imparato
Maranola:	ins. Nardella
Penitro:	ins. Filosa
Trivio:	ins. Macera
Castellonorato:	ins. Simione
Coordinatore di tutti i plessi : ins. Scotti	

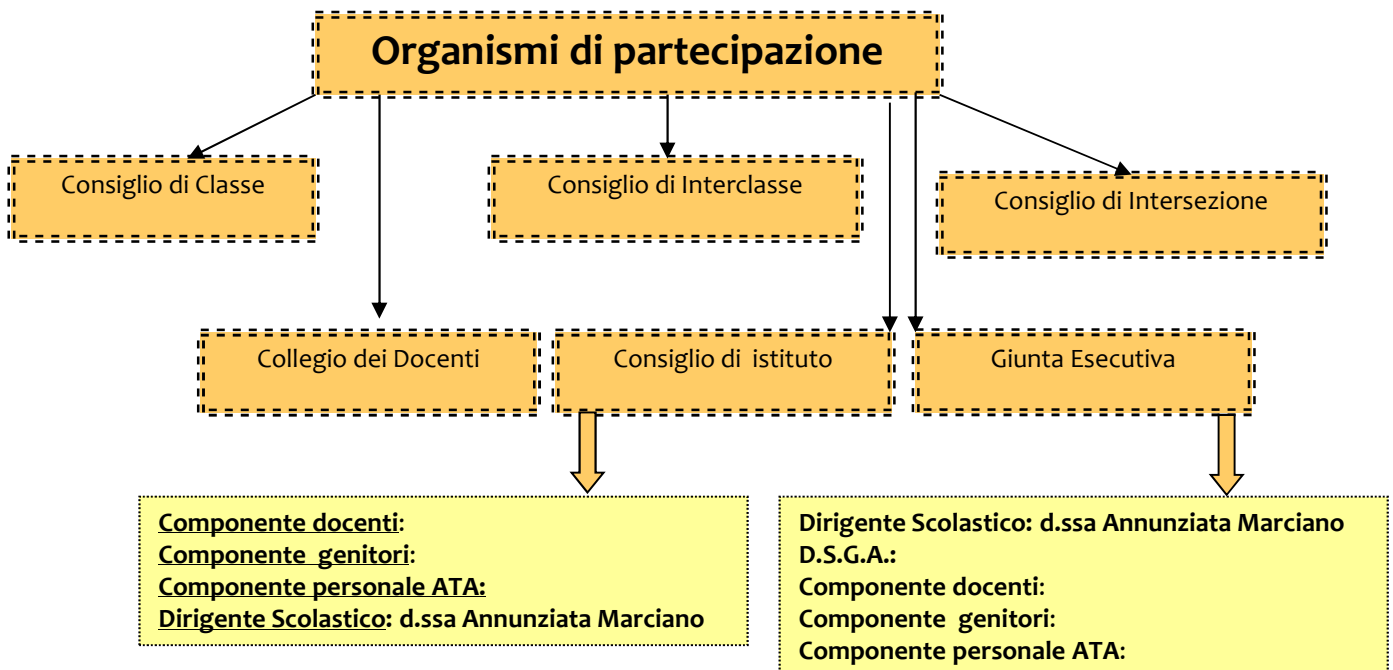
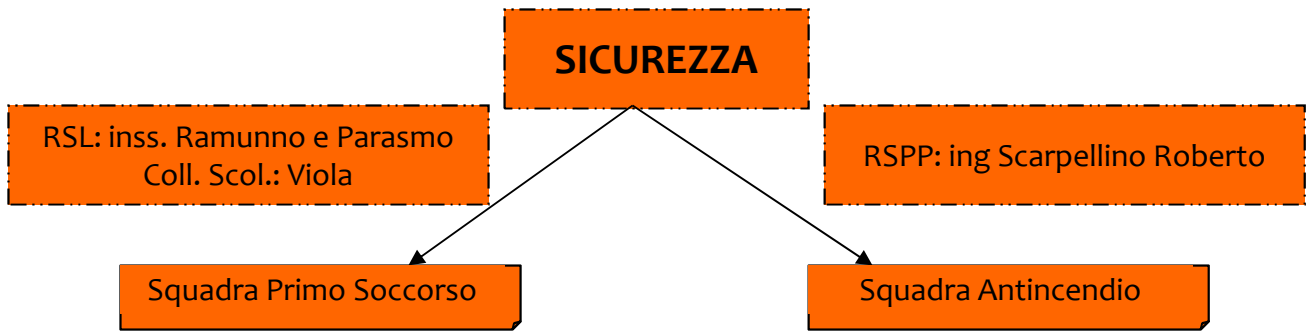
Coordinatori plessi Scuola Primaria	
De Amicis:	ins. De Luca
Maranola:	ins. Rispoli
Penitro:	ins. Parasma G.
Castagneto:	ins. Tallerini
Trivio:	ins. Della Ventura
Coordinatore di tutti i plessi : ins. Cappuccia	

Docenti: Rubino, Di Marco, Ramunno, Parente, Parasma G.

RSU

coll. scol.: Petrone, Viola, Rispoli





I DOCENTI

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria 1° grado

Insegnanti curricolari

n. 38

Insegnanti curricolari

n. 42

Insegnanti curricolari

n. 35

Insegnanti di sostegno

n. 8

Insegnanti di sostegno

n. 14

Insegnanti di sostegno

n.10

Insegnanti di IRC

n. 2

Insegnanti di IRC

n. 3

Insegnanti di IRC

n. 2

Insegnanti di L2

n. 3

Il personale ATA

Assistenti Amministrativi

n. 8

DSGA

Collaboratori scolastici

n. 25

Ricevimento del pubblico - Uffici di Segreteria

1 ottobre 2014 - 31 maggio 2015:

- Lunedì - Giovedì - Venerdì: 11.00-12.30
- Martedì: 09.00-10.30 - 15.00-16.30
- Mercoledì - Sabato: 09.00-10.30

1 giugno 2015 - 30 settembre 2015:

- Dal Lunedì al Venerdì: 09.00-10.30 - 12.00-13.00
- Sabato: 10,00-11,00.

Nel periodo delle iscrizioni (Gennaio-Febbraio 2015) gli Uffici saranno aperti al pubblico anche il Giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

È attivo uno sportello nel plesso De Amicis dal Lunedì al Sabato, dalle 9.00 alle 12.00.

È attivo uno sportello nel plesso di Penitro il Sabato, dalle 9.00 alle 13.00.

Nei mesi di Luglio e Agosto si prevede la chiusura dell'Ufficio di Segreteria nella giornata di sabato.

Il Dirigente Scolastico, assicurando la costante disponibilità, riceve negli stessi giorni ed orari di apertura degli Uffici, previo appuntamento, ad eccezione di urgenze.